

ma di le leze i non possono *eadem tempore* tener tutti doi tal loci, perhò el si debbi far election in-loco de li ditti del Conseio di X, et *similiter* se fazi de quelli de Pregadi che hora vacano, et cussi *de coetero* si habbi a servir sempre fino che se farano li ordinari novi.

† De parte	770
De non	121
Non sinceri	10

Die dicto. In Maiori Conseio.

Serenissimus Princeps.

Dovendosi Domenica prossima far la election di quelli del Conseio di X et di Pregadi ordinarii aziò che li annotati debitori sopra li alfabeti che si dieno hozi stridar in questo Conseio habbiano urgente causa de pagar come rizercha il bisogno che ha il Stato nostro di danari, essendo certi de non haver il termine di tutti li 8 giorni qual saria per tutto l'altro Luni, perhò;

235* L'anderà parte, che li descritti ne li ditti alfabeti siano tenuti haver pagato integramente quanto appareno debitori et haversi fatti depenar de quelli per tutto Sabato proximo, altramente non debano esser lassati provar Domenica proxima subseguente ad alcuna cosa, non obstante parte alcuna in contrario qual *pro nunc* sia suspesa.

† De parte	455
De non	366
Non sinceri	22

236

Die 27 Julii 1528 In Rogatis.

Sapientes Consilii.

absente ser Marco Dandulo doctore et equite.

*Ser Andreas Mocenico,
Ser Bartholomaeus Zane,
Ser Franciscus Venerio,
Sapientes terrae firmae.*

Hessendo conveniente dar causa et sprono a tutti li debitori che restano della tansa numero 10 al Monte de subsidio de pagar *cum* prestezza:

L'anderà parte, che tutti ditti debitori possano pagar in termine de zorni 8 senza pena, il qual passato siano tirate le marele et mandati alli Governatori delle entrate, da esser astretti per li exactori alla satisfatione *cum* pena de 10 per cento. La

qual sia applicata et divisa secundo il consueto delli ordeni nostri dando la parte sua, et quelli della camera de imprestedi.

De parte 48

*Ser Leonardus Emus,
Sapient Consilii.*

*Ser Jacobus Antonius Aurio,
Ser Marcus Antonius Grimani,
Sapientes terrae firmae.*

Voleno la soprascritta parte *cum* la infrascritta additione.

Et per dar modo *etiam* alli manco potenti di pagar la dicta tansa, sia preso che, per quanto spetta alli ducati 10 et da 10 in zoso che restano debitori, essa tansa sia tagliata a ragion de sesanta per cento persi, quali siano liberi della Signoria nostra senza credito de chi pagerà, sieche ciascuno debitor de ducati 10 ne possa pagar sei et in minor debito per portione come fu deliberato nel tagliar la tansa numero nona, hessendo però in libertà di ciascuno delli preditti tansati ducati 10 et da 10 in zoso di pagar la tansa integra over tagliata nelli modi sopraditti, come meglio parerà ad essi debitori. Et quelli che pageranno nel termine soprascritto de zorni otto possano pagar senza pena, passati li quali zorni 8 habbiano a pagar *cum* pena de 10 per cento nel modo et condition di sopra dechiarito.

† de parte	105
de non	3
non sinceri	2

Die 27 Julii in Rogatis.

237*)

Hessendo tagliardamente da proveder alla afrenata cupidità et malitia di compravendi, appaltadori et de tutti quelli fanno maone de più sorte vltualie in questa città, et *maxime* alli tempi tanto necessitosi, aciò le leze sopra ciò disponente non *solum* siano *ad unguem* osservate ma *cum* novi ordeni regulata talmente questa pur troppo fino a qui lor continuata licentia, et questo a honor del nostro Signor Iddio et della Repubblica nostra et a comun beneficio de questo nostro populo, aciò si alarghi il viver *cum* quella minor spesa che possibil sia et al presente et in lo advenire;

(1) La carta 236* è bianca